



Deliberazione Giunta Regionale n. 146 del 28/03/2015

Struttura di Missione -

Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Oggetto dell'Atto:

Disposizioni urgenti per fronteggiare la situazione di criticita' in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con Ordinanza di protezione civile n. 2948 del 25 febbraio 1999 s.m.i. è stata affidata al Presidente della Regione Campania *pro tempore* - Commissario delegato, la progettazione e realizzazione delle integrazioni e degli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione degli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce regi Lagni e Cuma, al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurarne la conformità ai criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per gli scarichi nei corpi idrici superficiali;
- b. ai sensi della predetta Ordinanza, il Commissario delegato ha provveduto, previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica, all'affidamento alla Hydrogest Campania S.p.A. in concessione quindicennale, con il sistema della finanza di progetto, dei lavori per l'adeguamento e/o realizzazione degli impianti di depurazione in argomento;
- c. con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654 del 1° febbraio 2008 e s.m.i. è stato disposto, in regime ordinario, l'espletamento di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento della situazione di criticità nel settore delle bonifiche e delle acque in Campania, con contestuale trasferimento delle opere e degli interventi alle amministrazioni ed agli enti ordinariamente competenti;
- d. in attuazione del predetto provvedimento, il Commissario Delegato, attesa la durata quindicennale della concessione, al fine di consentire il passaggio alla gestione ordinaria di tutte le iniziative programmate, con Ordinanza n. 99 del 28.4.2008 ha disposto il trasferimento alla Regione Campania, quale proprietaria delle strutture e degli impianti, entro e non oltre il 26.5.2008, del rapporto concessorio – di cui al contratto Rep. 13625 del 16.12.04, registrato in data 30.12.04 al n. 105728 del registro degli atti pubblici - avente ad oggetto "Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi" e, per l'effetto, il subentro da tale data nella titolarità dei rapporti giuridici ed economici posti in essere dal Commissario di Governo delegato;
- e. ai sensi della normativa vigente, questa attività sarebbe dovuta transitare dalla gestione straordinaria a quella ordinaria nella competenza dell'Ente d'ambito ATO 2 Napoli-Volturno per il tramite della Regione Campania e che tale passaggio all'ATO 2 non è ancora avvenuto;
- f. nelle more del predetto passaggio, il contenzioso instaurato tra la Regione Campania e la concessionaria Hydrogest spa (per la gestione deficitaria degli impianti e il mancato inizio dei lavori di rifunionalizzazione ed adeguamento delle opere previste nel *project financing* da parte della Concessionaria, che ha inciso negativamente sul rendimento depurativo) ha determinato il sequestro degli impianti di depurazione di Regi Lagni, Napoli Nord e Marcianise nell'aprile 2010 da parte della Procura di S. Maria Capua Vetere e la loro sottoposizione in custodia giudiziaria;
- g. il permanere di condizioni di criticità nella gestione - con il rilevante e pernicioso accumulo dei fanghi prodotti, oltre che i mancati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria – hanno altresì comportato da parte della Regione Campania la risoluzione del contratto con la società Hydrogest Campania s.p.a;
- h. a fronte del paventato "disastro ambientale", su richiesta del custode giudiziario, sono stati assunti nel tempo (prima in data 30/09/10 e poi il 18/04/11 e il 7/03/12) reciproci impegni da parte della Hydrogest e della Regione Campania, con "l'obiettivo di mitigare il disastro ambientale" e al fine di procedere al completamento di uno stralcio dei lavori di rifunionalizzazione, individuati con il medesimo custode giudiziario, nonché alla contestuale gestione e manutenzione delle opere rientranti nella ex Concessione;
- i. la Regione non è il soggetto deputato per legge alla gestione degli impianti di depurazione, atteso che, per vincoli normativi non derogabili, non avrebbe potuto direttamente subentrare nella gestione degli impianti stessi e che quindi la gestione medesima, per la mancata rispondenza dei predetti impianti alle prescrizioni tecnico-normative, non poteva essere disposta con l'affidamento, attraverso l'espletamento delle procedure di gara in via d'urgenza;

- j. con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 09.05.2012 è stato disposto che, a far data dall'entrata in vigore della stessa, l'Ing. Luigi Bosso subentrasse alla Regione Campania in qualità di Commissario delegato nella gestione, fino al 31 marzo 2013, degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, provvedendo, altresì, in termini di somma urgenza, all'adeguamento alla normativa vigente in materia di detti impianti.
- k. con OCDPC n. 16 del 10.08.2012 il dr Nicola dell'Acqua è stato nominato Commissario delegato, in sostituzione dell'ing. Luigi Bosso, nella gestione fino al 31 marzo 2013, degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, al fine di assicurare la continuità nella gestione commissariale del sistema depurativo fino al 31 marzo 2013 e di scongiurare nel contempo possibili gravi ripercussioni per l'ambiente e la salute pubblica;
- l. il Commissario delegato in data 1.10.12 - in attuazione del disposto dell'art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. 4022/2012, a seguito di accordo sottoscritto in data 26 settembre 2012 tra la Regione Campania, la Hydrogest Campania S.p.A. in liquidazione, il Commissario Delegato e le organizzazioni sindacali - ha assunto i lavoratori della Società Hydrogest Campania SpA a tempo determinato fino al 31 marzo 2013, applicando il CCNL di categoria per il settore metalmeccanico;
- m. in merito alle risorse finanziarie, l'Ordinanza 4022/12, per l'espletamento delle funzioni attribuite al Commissario, all'art. 1, comma 8, ha previsto che *“agli oneri complessivi derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, stimati in 65 milioni di euro, si provvede, prioritariamente, mediante il versamento sulla contabilità speciale di cui al comma 9 dei canoni correnti e pregressi maturati e ancora non versati da parte dei soggetti obbligati ai comuni od ai gestori del Servizio idrico integrato per il servizio di depurazione e collettamento degli impianti di cui al comma 1. La Regione Campania, ferme restando le proprie attribuzioni in merito alla gestione degli adempimenti relativi alla riscossione dei predetti canoni, impartirà le conseguenti direttive ai soggetti tenuti. La Regione Campania provvede, altresì, a trasferire sulla predetta contabilità speciale l'eventuale differenza tra le somme versate ai sensi del presente comma, fino a concorrenza di quelle necessarie per l'attuazione della presente ordinanza, con le risorse stanziare nel bilancio regionale (...)”*;
- n. con l'articolo 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, la struttura del commissario delegato è stata prorogata fino al 31 marzo 2014;
- o. con l'articolo 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 97 del 2/07/2014, la medesima struttura commissariale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014;
- p. successivamente, non essendo stato adottato alcun provvedimento di proroga della predetta gestione straordinaria, nonostante la richiesta del custode giudiziario, di cui alla nota prot. n. 234/122/14/af/pm del 18.11.2014, nella quale si ritiene utile, nell'interesse della collettività, la conferma del commissario delegato fino all'affidamento degli impianti e delle opere di adeguamento ai nuovi gestori aggiudicatari delle gare, è stato avviato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il procedimento per il rientro nella gestione ordinaria, che allo stato risulta ancora in corso di definizione;

CONSIDERATO che

- a. con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato, tra l'altro, il Grande Progetto *“Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni”*, avente quale beneficiario la Regione Campania, che prevede interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Caivano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno) nonché interventi volti a realizzare e completare alcuni collettori comprensoriali;
- b. con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 27.04.2012 l'indicato Grande Progetto è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 *“Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche del POR Campania FESR 2007/2013”*;
- c. il custode giudiziario ha condiviso la necessità che l'espletamento delle gare per la rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti, da attuarsi nell'ambito del Grande Progetto *“Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni”*, deve contemplare l'affidamento in maniera unitaria dell'esecuzione dei lavori e della gestione delle opere;

- d. per l'effetto, sulla base dello stato di avanzamento delle complessive procedure relative agli interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Caivano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno) le stesse necessitano di ulteriore tempo per essere concluse e per assicurare che gli impianti siano pienamente operativi;
- e. dunque permangono, a tutt'oggi, tutte le analoghe condizioni che hanno determinato in passato l'impossibilità dell'amministrazione regionale di subentrare nelle funzioni attribuite al Commissario delegato nella gestione diretta degli impianti di depurazione, atteso soprattutto il divieto per la stessa, imposto dalla normativa vigente, di assumere direttamente il personale attualmente impiegato e operante sui depuratori ed impianti ex Hydrogest;
- f. allo stato, nelle more della definizione del procedimento per il rientro nella gestione ordinaria, attesa l'impossibilità del subentro da parte del gestore competente per legge, fino all'effettivo adempimento, da parte dell'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale individuato ai sensi dell'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei compiti ad esso rimessi dalla normativa vigente, è necessario provvedere ad assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e mantenere i livelli minimi di servizio per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti, che determinerebbero gravi condizioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica;

DATO ATTO che

- a. come risulta dalle comunicazioni agli atti d'ufficio pervenute alla Direzione Generale delle risorse umane, per la complessità e rilevanza delle responsabilità e attribuzioni che il Regolamento n. 12/2011 smi assegna alle singole strutture, i dirigenti responsabili delle stesse hanno fatto rilevare la carenza organica di figure dirigenziali;
- b. allo stato, come già verificato per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura di missione "programmazione e gestione delle risorse idriche" manca nell'amministrazione regionale una professionalità con competenze ed esperienza adeguate per la gestione degli impianti in oggetto;
- c. sussiste, pertanto, l'impossibilità di far fronte alla situazione sopra richiamata con la attribuzione della complessa attività derivante dalla gestione commissariale a figure interne dell'amministrazione, per cui occorre, a tal fine, individuare all'esterno le competenze professionali e di esperienza strategiche coesenziali al raggiungimento degli obiettivi prefissati nella gestione degli impianti e all'assicurazione dell'espletamento delle procedure in corso, tenendo conto della competenza e della professionalità in possesso nonché dell'esperienza maturata nella predetta gestione, come attestate nella citata OCDPC n. 16 del 10.08.2012

RITENUTO

- a) di dover disporre, al fine di assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e mantenere i livelli minimi di servizio e per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti che determinerebbero gravi condizioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, nelle more della piena operatività dell'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale individuato ai sensi dell'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e comunque non oltre il 28 febbraio 2016, la gestione commissariale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;
- b) di dover stabilire che, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, la gestione commissariale subentri nei rapporti attivi e passivi del commissario di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2012, n. 4022, mediante la chiusura della contabilità speciale e il riversamento delle somme residue su apposito conto intestato alla gestione commissariale;
- c) di dover stabilire, altresì, che la gestione commissariale si avvalga delle unità di personale assunte ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della citata OPCM, nonché delle unità di personale di cui all'articolo 1, comma 6, della stessa ordinanza e con le modalità ivi previste;
- d) di dover stabilire che, per comprovate esigenze tecniche e funzionali, attesa l'invariabilità del numero di persone attualmente in servizio negli impianti e nel limite di spesa previsti dall'articolo 1, comma 7, della citata OPCM, il Commissario potrà avvalersi di ulteriori unità di personale;

- e) di stabilire che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario , nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato, per le ragioni in premessa, nel dr. Nicola dell'Acqua, tenendo conto della competenza e della professionalità in possesso nonché dell'esperienza maturata nella predetta gestione, come attestata nella nomina di cui alla citata OCDPC n. 16 del 10.08.2012, e della necessità di assicurare in continuità la definizione delle procedure in essere, . che, per l'attuazione degli interventi di competenza, , ove ne ricorrano i presupposti: a) provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente e i rapporti di lavoro a tempo determinato con la gestione commissariale, che si risolveranno con la cessazione della gestione commissariale, per cui è esclusa la possibilità di trasformazione degli stessi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso l'amministrazione regionale, permanendo in capo al predetto personale esclusivamente il diritto di passaggio diretto e immediato al nuovo gestore degli impianti di appartenenza in attuazione dell'art. 149-bis del d.lgs. 152/2006; b)agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, provvede con le risorse già individuate dall'articolo 1, comma 8, dell'OPCM n. 4022/2012;

VISTI

- a. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- b. l'Ordinanza di Protezione civile n. 2948 del 25 febbraio 1999;
- c. l'OPC n. 3654 del 1°febbraio 2008;
- d. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9.5.2012;
- e. l'Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 16 del 10.08.2012;
- f. l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013;
- g. l'articolo 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 97 del 2/07/2014;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

- 1) di disporre, al fine di assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e mantenere i livelli minimi di servizio e per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti che determinerebbero gravi condizioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, nelle more della piena operatività dell'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale individuato ai sensi dell'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e comunque non oltre il 28 febbraio 2016 e comunque non oltre il 28 febbraio 2016, la gestione commissariale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;
- 2) di stabilire che, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, la gestione commissariale subentri nei rapporti attivi e passivi del commissario di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2012, n. 4022, mediante la chiusura della contabilità speciale e il riversamento delle somme residue su apposito conto intestato alla gestione commissariale;
- 3) di stabilire, altresì, che la gestione commissariale si avvalga delle unità di personale assunte ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della citata OPCM, nonché delle unità di personale di cui all'articolo 1, comma 6, della stessa ordinanza e con le modalità ivi previste;
- 4) di stabilire che, per comprovate esigenze tecniche e funzionali, attesa l'invariabilità del numero di persone attualmente in servizio negli impianti e nel limite di spesa previsto dall'articolo 1, comma 7, della citata OPCM, il Commissario potrà avvalersi di ulteriori unità di personale;
- 5) di stabilire che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato, per le ragioni in premessa, nel dr. Nicola dell'Acqua, tenendo conto della competenza

- e della professionalità in possesso nonché dell'esperienza maturata nella predetta gestione, come attestate nella nomina di cui alla citata OCDPC n. 16 del 10.08.2012, e della necessità di assicurare in continuità la definizione delle procedure in essere, che, per l'attuazione degli interventi di competenza, ove ne ricorrano i presupposti: a) provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente e i rapporti di lavoro a tempo determinato con la gestione commissariale, che si risolveranno con la cessazione della gestione commissariale, per cui è esclusa la possibilità di trasformazione degli stessi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso l'amministrazione regionale, permanendo in capo al predetto personale esclusivamente il diritto di passaggio diretto e immediato al nuovo gestore degli impianti di appartenenza in attuazione dell'art. 149-bis del d.lgs. 152/2006; b) agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, provvede con le risorse già individuate dall'articolo 1, comma 8, dell'OPCM n. 4022/2012;
- 6) di inviare il presente atto all'Assessore all'Ambiente, al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, al Responsabile della Struttura di Missione Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche, nonché al BURC per la pubblicazione.